

Non basta osservare la regola, chi non vive da fratello di tutti non può pregare come figlio di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai"; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!».

Dopo il dono delle beatitudini, Gesù passa alle "antitesi", ovvero la rilettura dei comandamenti alla luce del Vangelo, oggi Gesù commenta la quinta parola: non uccidere.

Ira e disprezzo (dire pazzo), ovvero voler togliere di mezzo il fratello è già la radice della morte.

Per tre volte Gesù parla di fratello, dunque chi non riconosce nell'altro un fratello (che sbaglia, che è fragile, che mi fa del male), non può essere e pregare da Figlio di Dio.

Gesù ci ricorda che non serve andare a Messa se non sei riconciliato con tuo fratello: prima fai pace con lui, poi vai a Messa.

Non presumere di aver ragione al 100%, lungo la strada della vita meglio mettersi d'accordo col fratello, prima di ritrovarsi davanti al giudizio divino, dove non saremo di certo trovati a posto.

Davvero l'uccisione fisica ha la radice nell'uccisione interna che parte dall'ira e dal disprezzo, l'atro è sempre mio fratello!

Buon venerdì a tutti

Don Massimo